

### Giuseppe: sposo di Maria

**“Giuseppe suo sposo, che era giusto....un angelo del Signore gli disse: ...non temere di prendere con te Maria come tua sposa” (cfr Mt 1,19-20b)**

Questo mese vorrei riflettere con tutti voi su questa realtà: **Giuseppe, lo sposo di Maria.** Nel corso dei secoli, nei racconti e nelle storie, si immaginava un Giuseppe anziano, di 70 o 80 anni, e, come alcuni vangeli apocrifi hanno citato, un uomo che era già stato sposato e vedovo, con altri figli, ecc. Tante spiegazioni umane e a volte anche banali. Giuseppe era un giovane, marito e felice! Realizzato con Maria, sua moglie!

In principio, presento una riflessione, frutto di un'intuizione personale, senza carattere e affermazioni teologiche o dogmatiche, ma solo un contenuto spirituale e certamente concreto, con il desiderio di dividerlo con voi.

In primo luogo, dobbiamo soffermarci su Maria. Lei, che è stata concepita Immacolata nel grembo di sua madre, Anna. Lei è nata libera, per volontà di Dio, dal peccato originale per ricevere nel tempo stabilito il Figlio di Dio, Gesù.

Come conseguenza di questa elezione e protezione, la sua vita fu un puro riflesso delle cose di Dio. Tale era il primato che la rendeva completamente libera dalle conseguenze e dalle macchie del peccato originale. Si sentiva così unita a Dio che desiderava dare la sua vita interamente al suo Signore.

Questo desiderio non si riduceva solo all'anima, ma soprattutto alla realtà corporea e umana della natura. Tutto di lei era divino e lei lo viveva.

Certamente, sentiva il bisogno di donarsi come vergine, casta, libera da tutto ciò che è umano, tanto profonda era l'intimità con il Padre dei Cieli, sebbene fosse perfettamente donna, avesse il desiderio di avere un marito e dei figli.

Seguiva le norme e le leggi della sua tradizione, ma voleva elevare il suo matrimonio in modo che Dio si compiacesse; percepiva la bellezza del matrimonio mediante gli insegnamenti sulla Volontà del Signore, come leggeva nei Libri Sacri, come la Genesi.

Sento e credo che Maria, la fidanzata di Giuseppe, gli abbia proposto un matrimonio che permettesse ai due di rimanere casti, vergini, totalmente di Dio. E Giuseppe accettò, anche se sentì tutta la realtà umana germogliare nel suo essere uomo.

**“Giuseppe suo sposo, che era giusto....un angelo del Signore gli disse: ...non temere di prendere con te Maria come tua sposa” (cfr Mt 1,19-20b)**

Poiché era un uomo buono e riconosceva quelle che erano “realtà divine e sante”, percepiva qualcosa di profondo in queste scelte e sentiva la gioia di vivere un amore casto. Immagino che i due parlassero di queste realtà e decisioni e fossero felici di donarsi esclusivamente all’amato Dio.

Giuseppe vide attraverso quelle scelte, sposato e casto, qualcosa di così particolare che fu attratto da un amore puro e totale, offrendo il proprio corpo per rimanere in questa dimensione soprannaturale. Tuttavia, un imprevisto: Maria rimane incinta per opera dello Spirito Santo. Maria non può spiegare e non sa come parlare a Giuseppe, il suo amato. Confidate nel Signore, Egli manterrà la sua promessa (detto dall’Angelo): *“Non temere, Maria, perchè hai trovato Grazia presso Dio... Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo”* (Lc 1,30.35).

Di fronte a quanto accaduto, Giuseppe è sconsolato. Tutto ciò che aveva sognato, detto, pensato e immaginato cadde nell’oscurità. Quella donna, la sua futura moglie con cui ha deciso di fare passi profondi nella vita coniugale, è incinta! Quel tempo diventa triste e inutile. Giuseppe pensa persino al rifiuto e ne soffre, perché la ama veramente.

**“Giuseppe suo sposo, che era giusto....un angelo del Signore gli disse: ...non temere di prendere con te Maria come tua sposa” (cfr Mt 1,19-20b)**

Sconcertato e confuso di fronte all’impossibile. Tuttavia, conosceva Maria: la sua forza, la sua volontà, un carattere determinato, sicuro, fedele e puro. Era impossibile... avrebbe pensato: “No. È impossibile, la conosco, non può essere vero! C’è qualcosa che non capisco! Dio, dimmi! Dimmi, cosa sta succedendo?”

Tuttavia, quando l’amore è vero e santo, c’è sempre una risposta divina. Il soprannaturale invade l’essere umano e tutto l’essere di Giuseppe è elevato a compiere la Volontà Divina!

Riflettendo su ciò che avrebbe dovuto fare, giusto come era, di notte in sogno, un angelo gli apparve e gli disse: *“Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo”* (Mt 1,20).

Giuseppe crede e pensa: “Sì, è vero, è così!”. La fede di Maria era unita alla fede di Giuseppe! Il messaggio dell’angelo a Giuseppe in sogno è la conferma di questo atto di unità di fede, e che le loro scelte fatte insieme erano atti veramente divini.

Essere giusti e dialogare in modo soprannaturale li ha uniti sempre di più. Sognavano e non sapevano come fare per rendere possibile un tale sogno. Parlando di verginità e purezza, si sentivano elevati e dipendevano dall’aiuto di Dio. Giuseppe sognò di essere felice con questa donna che amava e chiese l’aiuto del Padre che è nei cieli per donarsi interamente a Lui.

**“Giuseppe suo sposo, che era giusto....un angelo del Signore gli disse: ...non temere di prendere con te Maria come tua sposa” (cfr Mt 1,19-20b)**

Con la decisione di accettare Maria come sua autentica moglie tutto l’essere di Giuseppe diventa luce! Ciò che Maria gli aveva detto tante volte, e che lei stessa non sapeva come

avrebbe potuto realizzare, si realizzò con la vita di Giuseppe: “Non temere, vai e sogna con lei. Lo Spirito vi aiuterà e spiegherà ogni momento”.

Giuseppe imparò così ad ascoltare lo Spirito Santo. Vivendo in questo modo, provarono una gioia inspiegabile. Ma sapevano che la sofferenza avrebbe in qualche modo accompagnato anche loro. Tuttavia, Giuseppe, nonostante lo sentisse, era motivato a vedere sua moglie felice, pura, casta con il bambino Gesù tra le braccia e dipendente da lui per proteggere ed educare quel bambino con tanto amore.

Infine, concludendo questa riflessione sulla fedele ‘sponsalità’ di Giuseppe a Maria, possiamo comprendere che il cammino, i dialoghi, le scelte, la vita dei due sposi hanno trasformato ciò che era umano e limitato in una famiglia degna di accogliere Gesù e permettergli di crescere in età, grazia e sapienza.

Non sapremo mai cosa accadde realmente tra i due, ma è un dato di fatto che Gesù visse in una casa felice e saggia. Questa possibilità di meditazione ci dà la speranza di poter rimanere aperti alle realtà soprannaturali, facendo sì che le nostre relazioni umane facciano le nostre dimore: case di luce della Volontà Divina.

Dio vi benedica!

**Padre Antonello Cadeddu**

*Fondatore di Alleanza di Misericordia*